



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO <b>Area:</b> VERTENZE E INTERVENTI A SOSTEGNO DEL REDDITO
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili".	
_____ L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE	
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE  L'ASSESSORE
<b>DI CONCERTO</b>	    IL DIRETTORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>	
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>	<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>	<b>Data di ricezione: 23/12/2020 prot. 1111</b>
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

**OGGETTO:** Approvazione dello schema di “Protocollo d’intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili”.

## **LAGIUNTA REGIONALE**

SU PROPOSTA dell’Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art. 10, comma 3, lett. a);

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28, recante “Legge di Stabilità regionale 2020”;

VISTA la Legge Regionale del 27 dicembre 2019, n. 29, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2020 n. 13, recante “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 25 febbraio 2020 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTO il Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 s.m.i., recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili e, in particolare, l’art 7 che disciplina la materia degli incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile;

VISTO l’art. 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l’occupazione, *“destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà”*;

VISTO l’art. 18, comma 1, lett. a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro il *“Fondo sociale per occupazione e formazione”*, disponendo che vi affluiscano, tra le altre, le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la Legge Regionale n. 21 del 25 Luglio 2002, recante *“Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro”* e, in particolare, l’art. 3, lett. m), che così recita: *“La Regione, a favore dei lavoratori di cui all’articolo 2, promuove: [...] m) specifiche azioni progettuali dirette alla ricollocazione lavorativa, sulla base di accordi e convenzioni stipulati con i soggetti pubblici e privati interessati [...]”*;

VISTO l’art. 99 della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006 *“Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”*;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2019 n. 26 recante *“Misure a sostegno dei lavoratori socialmente utili: stabilizzazione occupazionale e contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale”*;

VISTA la DGR n. 768 del 13.12.2016 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 02586 del 06.03.2017 avente ad oggetto *“Programma di svuotamento dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) - Approvazione dell’Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili e definizione delle modalità di erogazione agli Enti Pubblici degli incentivi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale”*;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 - in forza della quale gli Enti Pubblici, interessati ad assumere a tempo indeterminato LSU, dovranno necessariamente utilizzare l’Elenco Regionale LSU definitivo, approvato con la citata Determinazione Dirigenziale n. G02586 del 06.03.2017;

VISTA la DGR n. 793 del 28.11.2017 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale”*;

VISTA la DGR n. 848 del 20.12.2018 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 873 del 28.12.2018 *“Approvazione dello schema di “Protocollo d’intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 19.02.2019 *“Approvazione del “Protocollo d’intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili”*;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili, sottoscritta in data 10/02/2017, a seguito della quale l’INPS ha sottoscritto, in data 13.03.2017, la correlata Convenzione con la Regione Lazio per il pagamento delle prestazioni alla platea dei LSU aventi diritto;

VISTO l’art. 1, comma 223, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 a norma del quale *“sono prorogate al 31 dicembre 2018, nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le convenzioni sottoscritte per l’utilizzazione di lavoratori socialmente utili”*;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione – prot n. 0001243 del 25.01.2018 con la quale si comunica alle Regioni e all’INPS che la norma sopracitata deve intendersi riferita a tutte le convenzioni, comprese, quindi, quelle sottoscritte dallo stesso Ministero con le Regioni nell’anno

2017 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. a) e b) e comma 3, legge 388/2000, le quali risultano prorogate *ope legis* sino al 31 dicembre 2018;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03197 del 15.03.2018 con cui è stato approvato lo Schema di Addendum alla Convenzione, stipulata in data 13.03.2017, tra INPS e Regione Lazio per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della Legge n. 388/2000;

VISTO l'Addendum alla citata Convenzione, sottoscritto digitalmente in data 16.03.2018, con cui l'INPS e la Regione Lazio stabiliscono di prorogare al 31.12.2018 la convenzione sottoscritta in data 13.03.2017, con l'impegno da parte della Regione a garantire la copertura finanziaria per € 2.246.472,00 pari al 60% della citata spesa complessiva – pari a € 3.744.120,00 - attraverso l'erogazione delle somme dovute in via diretta ed anticipata all'INPS;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 25.02.2019, con il quale la Regione Lazio si è impegnata a rinnovare - per il biennio 2019-2020 - le iniziative finalizzate all'azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, proseguendo e completando entro il 2020 il percorso intrapreso e assicurando ai lavoratori l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e per l'assegno per il nucleo familiare nella misura di almeno il 60% della spesa complessivamente necessaria;

VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 01.03.2019 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, in attuazione del succitato Protocollo d'Intesa del 25.02.2019, per fronteggiare nell'annualità 2019 la situazione di emergenza occupazionale relativa ai lavoratori socialmente utili nel proprio territorio e per continuare a sostenere il percorso teso allo svuotamento del bacino regionale di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo n.81 del 28.02.2000;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 30 del 01.03.2019 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, ha approvato la convenzione sottoscritta in pari data - ai sensi dell'art. 78, comma 2, della Legge n. 388/2000 - tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, in attuazione del succitato Protocollo d'Intesa tra le stesse parti del 25 febbraio 2019, e ha determinato l'ammontare della spesa complessiva necessaria per la copertura dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell'assegno al nucleo familiare (ANF) a favore dei lavoratori di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 81/2000, utilizzati nella Regione Lazio in attività socialmente utili, quantificandola in Euro 1.160.414,82;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 66 del 29.03.2019 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, ha determinato l'ammontare della quota statale della spesa relativa ai costi gestione INPS per l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell'assegno al nucleo familiare (ANF) a favore

dei lavoratori di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 81/2000, utilizzati nella Regione Lazio in attività socialmente utili, per l'anno 2019;

VISTO l'adeguamento della Convenzione tra INPS e Regione Lazio per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della Legge n. 388/2000 del 29.04.2019;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 28.01.2020 *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”*;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 2 del 03.03.2020 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, in attuazione dell'art. 1, comma 162 della L. 160/2019, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2020 della citata convenzione 2019 a favore dei Lavoratori Socialmente Utili del Lazio provenienti dal bacino ex. Art. 2, comma 1, D.Lgs. 81/2000;

VISTA la pec INPS del 03.08.2020, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 691568 con cui l'Istituto Previdenziale in parola ha quantificato i residui nella disponibilità per il pagamento degli assegni ASU/ANF di spettanza della Regione Lazio per l'anno 2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12554 del 28/10/2020 avente ad oggetto *“Aggiornamento Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”*;

VISTA la nota prot. n. 995543 del 18 novembre 2020 con la quale la Regione Lazio ha relazionato in ordine agli esiti delle azioni attuate negli ultimi anni per l'azzeramento del bacino LSU ed ha confermato l'impegno a proseguire nelle annualità 2021 e 2022 gli interventi tesi al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino ex articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 di pertinenza regionale, per addivenire a tale risultato entro il 2022 e ad assicurare, nelle more, l'erogazione degli assegni per attività socialmente utili e per il nucleo familiare ai medesimi lavoratori, indicando le risorse stanziare allo scopo nel bilancio pluriennale della Regione di prossima approvazione;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 17012 del 15.12.2020, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 1092259, avente ad oggetto la richiesta di stipula del nuovo Protocollo d'Intesa per il biennio 2021-2022;

VISTA la nota prot. n. 1108127 del 18.12.2020, con la quale l'Assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Politiche per la ricostruzione, illustrando le attività e le iniziative poste in essere allo scopo di pervenire al progressivo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, ha richiesto alla Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, di sottoscrivere per le annualità 2021-2022, un Protocollo d'Intesa volto a garantire, da un lato, la continuità dell'erogazione dell'assegno per le attività socialmente utili e

per il nucleo familiare che insistono nel bacino regionale e dall'altro, il completamento del percorso di svuotamento del bacino stesso;

RAVVISATA pertanto

- la necessità di proseguire nell'attuazione degli impegni assunti per i lavoratori socialmente utili, stipulando un nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

RITENUTO NECESSARIO

- approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato A, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

#### **DELIBERA**

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato A, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Gli oneri del presente atto trovano copertura sul capitolo F31947 (Missione15, Programma 3, Pdc 1.04.01.03) per un importo di € 1.300.000,00, per l'esercizio finanziario 2021 e per un importo di € 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL nonché sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) al fine di consentirne la massima divulgazione.